



Istituto per Ciechi "Ardizione Gioeni,"

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) giusta D.A. Ass.re Reg.le Enti Locali n. 733 del 12/11/87
Via Etna, 595 - Catania Tel. +39-095448831 – +39-095449017 – +39-095507143 Fax +39-095505821

E-mail: info@ardizionegioeni.it
Sito web: <http://www.ardizionegioeni.it>
C.F. 80001650870

DELIBERAZIONE

N. 34 Del 06/05/2014

Oggetto: Programma di attività anno 2014 e richiesta contributo allo Assessorato Regionale della Formazione, ai sensi delle leggi regionali n.152/1980, n.55/1985 e successive modificazioni.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 6 del mese di maggio in Catania, presso la sede dell'Ente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, giusta convocazione a mezzo email del 24/04/2014.

Componenti C.D.A.	Presente	Assente giust.
Prof. Gianluca Rapisarda - Presidente	X	
Dott.ssa Rosaria Maria Grazia Giuffrè - Consigliere	X	
Mons. Salvatore Genchi - Consigliere	X	
Prof.ssa Angela Messina - Consigliere	X	

Presiede la seduta il Presidente dell'Ente Prof. Gianluca Rapisarda.

Assiste il Segretario dell'Ente Dott. Gianpaolo Adonia.

IL CONSIGLIO

Premesso che l'art.1 della L.R. n.152 del 30/12/1980 e l'art.1 della L.R. n.55 del 31/12/1985 prevedono la erogazione di un contributo di lire 1.500 milioni, pari ad Euro 774.685,35, a favore dell'Istituto, erogato sulla scorta di un programma annuale di attività da sottoporre allo Assessore Regionale della Formazione;

Che la normativa vigente, prevede in atto, un contributo per l'anno 2014 pari ad € 143.000,00;

Visto il Programma di Attività 2014, che fa parte integrante della presente deliberazione, da inoltrare al predetto Assessorato Regionale ai fini della concessione del contributo suddetto per l'esercizio finanziario 2014;

Tutto ciò premesso e considerato;

A voti unanimi dei presenti, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di inoltrare allo Assessorato Regionale della Formazione la richiesta di concessione del contributo di Euro 143.000,00 previsto a favore dell'Ente dalle leggi regionali n.152/1980, n.55/1985 e successive modificazioni, per l'esercizio finanziario 2014, sulla scorta del programma di attività dell'Istituto, di seguito trascritto:

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Servizi da rendere ai non vedenti ospiti dell'Istituto "Ardizzone Gioeni", finanziati con il contributo previsto dalle leggi regionali n.152/1980, n.55/1985 e successive modificazioni, e con mezzi propri dell'Ente come da Bilancio di Previsione 2014

L'Istituto per Ciechi Ardizzone Gioeni di Catania, fondato da Tommaso Ardizzone Gioeni, barone di San Vito, con testamento del 10 marzo 1884, venne costituito in Ente morale con Decreto Reale del 31 marzo 1895 ed è sottoposto alla vigilanza dell'Assessorato Regionale Enti Locali.

Dall'inizio della sua attività l'Ente ha avuto come scopo, così come enunciato dall'art. 2 dello Statuto, approvato con R.D. 2 agosto 1912, di "accogliere i giovani ciechi di ambo i sessi e provvedere gratuitamente, secondo i propri mezzi al loro mantenimento, alla loro educazione morale e fisica ed alla istruzione letteraria, musicale ed industriale, nonché ricoverare gratuitamente, mantenere ed educare nella morale i ciechi adulti di ambo i sessi".

L'Istituto opera in una regione nella quale esiste una delle più alte percentuali di non vedenti che vengono stimati in circa trentamila, ai quali occorre aggiungere un elevato numero di ipovedenti, soggetti cioè in possesso di un residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi, nel caso di ipovedenti lievi, che scende a 1/10 nel caso di ipovedenti gravi.

Nell'ambito della disabilità visiva, occupano uno spazio particolare i ciechi pluriminorati, ovvero quei soggetti colpiti oltre che dalla cecità o da minorazione visiva grave anche da altri handicaps, quali sordità, neuromotulesioni, gravi ritardi intellettivi, disadattamento, stati depressivi e quant'altro.

Secondo le stime fornite dall'UIC in Sicilia vivono circa cinquecento ciechi pluriminorati in età scolare e adulta, che sino adesso, hanno trovato risposte ai loro gravi problemi in centri esistenti in altre regioni italiane o in centri non specializzati.

L'Istituto Ardizzone Gioeni unitamente all'Istituto Florio e Salamone di Palermo, raccoglie le istanze dei giovani non vedenti e ipovedenti, fornendo tutti quei servizi previsti nello Statuto conformemente a quanto disposto dalle nuove normative e tramite scelte metodologiche ed operative della più moderna tiflologia.

Dei giovani non vedenti inseriti nelle scuole pubbliche un centinaio frequentano i due Istituti Professionali per l'industria e l'artigianato per non vedenti esistenti nella Regione, l'Ardizzone Gioeni e il Florio e Salamone.

La struttura, eroga assistenza anche ai ciechi anziani che ne chiedano il ricovero, al fine di arginare le situazioni di emarginazione e isolamento nelle quali spesso vive il cieco anziano che, ai problemi derivanti dall'età avanzata unisce quelli legati alla grave disabilità visiva, subentrata in tarda età.

La Regione siciliana, riconoscendo l'alto ruolo sociale dell'Istituto e la validità ed attualità dei suoi interventi e servizi eroga, sin dal 1980, ai sensi della L.R. 152/80 e successive modificazioni ed integrazioni, un contributo di € 143.000,00, previa presentazione del programma annuale di attività.

Nell'ambito delle varie attività sono state fino adesso privilegiate l'istruzione, l'educazione del non vedente in età scolare, l'integrazione sociale e la formazione permanente del non vedente, anche in età non scolare e l'assistenza agli anziani.

Le finalità relative al recupero funzionale e alla rieducazione del non vedente pluriminorato sono oggetto di attenzione per la futura attività dell'Ente con l'apertura della sezione specializzata per pluriminorati che è collocata al piano terra della sede, già oggetto dei lavori di ristrutturazione che sono stati completati nel mese di agosto 2002 e collaudati nel mese di giugno 2003.

La programmazione adottata dall'Istituto evidenzia una sfera di attività e di competenze che adeguatamente sorrette sul piano finanziario e organizzativo sono in grado di assicurare al cieco e all'ipovedente una serie di servizi atti a favorirne un adeguato

inserimento nella comunità produttiva, un sostegno culturale e morale, una assistenza adeguata e pertinente sotto il profilo sociale, la possibilità di fruizione di un centro di promozione di attività socialmente produttive e rilevanti, e quindi un centro di riferimento certo per il superamento delle problematiche legate alla cecità ed alla ipovisione.

L'art. 3 della L.R. 9 maggio 1986 n. 22 attualmente in vigore, in attesa che la regione Sicilia recepisca i principi di cui alla legge quadro 8/11/2000 n. 328 prevede che gli interventi socio-assistenziali della Regione vengano attuati attraverso una rete di servizi integrati, di servizi domiciliari alla persona, nonché di prestazioni a carattere economico, ed individua le modalità di intervento per ogni aspetto della prestazione dei servizi assistenziali e della realizzazione delle strutture atte a riceverli ed a erogarli.

In particolare prevede che l'assistenza venga erogata in:

- centri diurni di assistenza e di incontro per minori, inabili ed anziani;
- comunità alloggio, case albergo, case protette per minori, anziani, inabili ed altri soggetti privi di assistenza familiare;
- centro di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea;
- soggiorni di vacanze;
- interventi di ricovero volti a garantire l'assistenza di tipo continuativo a persone fisicamente non autosufficienti o aventi necessità di interventi diversi da quelli sopra previsti.

Naturalmente, la programmazione delle attività dell'Istituto tiene conto delle necessità a cui soccorrono la L.R. n.22/86 e la L.R. n.16/86, e prevalentemente della specificità dei bisogni del disabile visivo.

Pertanto, l'Istituto per Ciechi di Catania assolve, in sintesi, alle seguenti finalità, ed eroga per i soggetti disabili anche con patologie collaterali alla cecità i seguenti servizi:

- a) educazione permanente;
- b) attività di assistenza sociale e informazione e consulenza alle famiglie del non vedente;
- c) attività specialistiche sotto il profilo sanitario e socio-sanitario;
- d) attività riabilitative e di recupero funzionale;
- e) interventi per la piena integrazione del non vedente.

L'educazione del non vedente in età scolare, compito istituzionale dell'Ente, trova la sua attualità e la sua importanza nella consapevolezza delle difficoltà incontrate dal minorato della vista nel suo percorso di studi.

La legislazione italiana, nel rispetto della Costituzione, ha accolto integralmente il principio della pari opportunità di educazione scolastica per bambini, giovani ed adulti disabili, come risulta dalla legge 104/92 e dalle disposizioni successive sull'istruzione.

La normativa ha imposto alla scuola di accogliere tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro tipologia e dalla gravità della disabilità, ma non sempre, purtroppo, l'intervento formativo della scuola è tale da rispondere adeguatamente alle esigenze individuali del disabile visivo.

In Italia, come risulta da un'indagine effettuata dall'IRIFOR, soltanto un ragazzo non vedente su quattro oltrepassa la scuola dell'obbligo, il 18% dei ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo ha più di 14 anni e il 4% dei ragazzi che frequentano le scuole superiori ha più di 20 anni.

Ciò dà la misura, seppure su un campione limitato, della fatica che i ragazzi con minorazione visiva affrontano nella scuola. Gran parte di loro spesso sono costretti a ripetere per più anni la stessa classe e talvolta, anche, ad abbandonare gli studi.

L'assistenza scolastica del minorato della vista è data da una serie complessa di attività che comprendono, da un lato, tutto ciò a cui è deputata la scuola per permettere che il non vedente possa trarre il massimo dall'assistenza scolastica, ma anche una serie di attività extrascolastiche che consentano al disabile visivo di sviluppare tutte le potenzialità per raggiungere il più alto livello di competenza ed autonomia personale.

Al fine, pertanto, di permettere che il cieco possa accrescere la propria cultura trovando tutti gli ausili necessari, l'Ente ha programmato un centro di educazione permanente, al quale affluiscono sia i giovani in età scolare che i non vedenti adulti, i quali, abbandonati gli studi della scuola dell'obbligo, decidono di riprendere un percorso formativo in età post scolare, anche finalizzato alla formazione professionale.

CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE PER NON VEDENTI

L'attività del Centro di educazione permanente si realizza con le seguenti strutture e servizi:

- Attività scolastiche e attività di recupero e integrazione;
- Attività culturali post-scolastiche;

- Attività riabilitative, di recupero funzionale, di orientamento e di psicomotricità;
- Biblioteca speciale aperta anche ai non residenti in Istituto;
- Centro di produzione di testi in braille per studenti e universitari;
- Creazione di un laboratorio informatico per non vedenti e ipovedenti;
- Servizi informativi tramite la Databanc per non vedenti collegati via modem;
- Attività di educazione musicale e di studio di strumenti musicali;
- Corsi di lettura e scrittura del metodo Braille, anche per non vedenti adulti;
- Assistenza tiflotecnica alle scuole del territorio ed agli enti locali se richiesta;
- Ospitalità di non vedenti in attività scolare e di non vedenti adulti.

L'attività del Centro di educazione permanente è esercitata nel complesso edilizio ubicato in Catania, Via Etnea n.595, di proprietà dell'Ente.

L'Istituto fondato e costruito in una epoca nella quale il concetto di assistenza era ben lontano da quello attuale, ha dovuto continuamente adattare la propria struttura edilizia ad esigenze sempre più nuove e diversificate.

Tale continua azione di adattamento continuerà necessariamente anche per il futuro, dovendosi tenere conto di una richiesta di servizi sempre più crescente e più aderente alla realtà odierna.

L'Istituto in atto assiste n.14 utenti in età scolare e n.6 anziani, di ambo i sessi.

I servizi convittuali dell'Ente sono assicurati ventiquattro ore su ventiquattro, compresi i giorni festivi. L'Istituto provvede alla istruzione dei non vedenti residenti tramite le scuole comuni presso le quali gli stessi vengono iscritti nel rispetto dell'indirizzo scelto dai soggetti e/o dalle loro famiglie; attiva tutte le forme utili alla realizzazione di integrazione scolastica degli allievi nelle scuole comuni e nell'Istituto Professionale Regionale per Ciechi, ubicato nello stesso plesso. L'Ente assegna un congruo numero di lettori per l'ausilio scolastico in aggiunta a quello fornito dalle scuole frequentate, e offre altri ausili tecnologicamente avanzati per il disabile.

L'Amministrazione con deliberazione n.155 del 10/4/1987 ha regolamentato il funzionamento della Biblioteca dell'Istituto ed ha disposto che tale servizio, aperto al pubblico, venga erogato dalle ore otto alle ore tredici di tutti i giorni feriali e nei giorni di martedì e giovedì anche dalle ore quindici e trenta alle ore diciassette.

L'iniziativa dell'Istituto relativa alla istituzione ed alla regolamentazione della Biblioteca ha dato risultati apprezzabili.

La Biblioteca ha un patrimonio librario di oltre 23.000 volumi, di cui circa 18.000 in scrittura Braille ed è un punto di riferimento dei non vedenti della provincia, oltreché dei normodotati che vogliono consultare materiale specializzato in materia.

Di recente l'amministrazione cosciente che la proprietà, la ricchezza del linguaggio e la cultura, si acquistano mediante la lettura, ha provveduto ad informatizzare la Biblioteca.

Attualmente la struttura, oltre a produrre libri e pubblicazioni in scrittura Braille compresi i testi scolastici per gli studenti non vedenti iscritti nelle scuole dell'obbligo, in quelle superiori e nelle facoltà universitarie, sta producendo testi in video scrittura destinati a tutti i non vedenti che possono utilizzare un comune computer e display braille.

INTERVENTI STRUTTURALI REALIZZATI

Gli interventi strutturali al fabbricato sede dell'Ente, previsti con la deliberazione n.132/87 sono stati tutti eseguiti, salvo quelli che insistono nella parte di fabbricato locato alla Provincia Regionale di Catania per il funzionamento dell'Istituto Professionale Regionale per l'Industria e l'Artigianato.

L'Amministrazione intende sviluppare le attività residenziali con un programma tendente al loro potenziamento e come di seguito specificato:

Tra i lavori di ordinaria manutenzione realizzati recentemente si citano:

- a) sistemazione del locale cucina con adeguamento degli impianti alla normativa vigente (del. 226/2000);
- b) sistemazione dei locali ed uffici posti al piano terra, ala nord ed adeguamento dell'impianto elettrico (del. 228/2001);
- c) installazione di impianto di condizionamento nei locali del piano terra (uffici e sala studio per gli utenti);
- d) installazione di impianto di condizionamento nel locale refettorio;
- e) realizzazione di un vano soggiorno per l'ascolto della musica ed altre attività ricreative;
- f) sistemazione degli spazi esterni;
- g) adeguamento alle normative minime di sicurezza.

Con deliberazione n. 119 del 26/03/2003 è stata adottata la programmazione triennale delle opere pubbliche da realizzare nel triennio 2003 - 2005 che ha previsto:

- l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente alle norme vigenti, previa verifica ed eventuali interventi di adeguamento della parte dell'impianto relativo agli allacci con la rete esterna;
- la realizzazione dell'impianto elettrico della chiesa e dei locali della sagrestia;
- l'adeguamento dell'edificio, nel suo complesso, alle norme antincendio con successiva realizzazione, in stralcio, delle opere occorrenti;
- adeguamento dell'edificio alle disposizioni di cui alla legge 13/89 e relativo regolamento di attuazione, ed abbattimento delle barriere architettoniche tramite la realizzazione di un ascensore e di un servoscala;
- realizzazione delle opere edili a supporto delle opere impiantistiche;
- realizzazione delle opere necessarie alla ottimizzazione degli spazi a piano terra per la realizzazione di un'ala per gli anziani.

I lavori relativi al progetto di adeguamento ala sud dell'Istituto sono stati appaltati con determinazione n.92 del 13/03/2006.

Con deliberazione n.432 del 14/12/2005 è stato approvato in linea amministrativa il progetto per l'esecuzione dei lavori di manutenzione della copertura ala sud dell'istituto per ciechi "A. Gioeni" di Catania e con deliberazione n.412 del 12/12/2006 sono stati approvati il bando ed il disciplinare di gara. E' stata disposta l'indizione dell'asta pubblica con le modalità previste dalla L. n. 109/94 con le modifiche di cui alla L.R.n.07/2002 e succ. mod. ed integraz. e con i criteri di cui alla L.R. n. 16/2005 ed in data 25 gennaio 2007 l'appalto è stato aggiudicato alla I.S.I.C. S.r.l. con sede legale in Sant'Agata Li Battiati (CT).

Entrambi i lavori sono stati ultimati nell'anno 2007.

Le attività di assistenza e specialistiche sotto il profilo sanitario e/o socio-sanitario sono orientate ad assicurare al cieco una serie di servizi non presenti nel territorio.

PROGRAMMA DI ATTIVITA'ANNO 2014

La realizzazione all'interno della struttura originaria di un centro per ciechi pluriminorati comporta che, a partire presumibilmente dalla fine dell'anno 2014, alle attività e alle prestazioni tradizionalmente erogate dall'Ente a favore dei non vedenti, ne verranno affiancate delle nuove prevalentemente di natura educativa-riabilitativa.

La nuova struttura è destinata ad accogliere persone di varie fasce di età che presentano minorazioni alla vista e all'udito congiunte a ritardo evolutivo e handicaps motori o gravi disordini comportamentali.

Ciò garantirà, a soggetti con gravissimi limiti alla comunicazione e scarsissime capacità di autonomia personale, di essere accolti in un ambiente tecnologicamente e professionalmente qualificato ed attrezzato per tali gravi disabilità.

I lavori della struttura sono stati completati e la stessa dovrà essere fornita delle attrezzature e del personale necessario al fine di renderla integralmente funzionante.

Infatti, il processo riabilitativo di persone che presentano gravi deficit sensoriali abbinati a ritardo intellettivo e grave compromissione motoria pone problemi rilevanti, e pertanto nei confronti di tali soggetti è necessario elaborare un piano educativo personalizzato al fine di valutare e sviluppare le capacità residuali.

L'intervento, teso al miglioramento del cieco pluriminorato, sarà elaborato tramite un programma determinato nei seguenti momenti:

- 1) una prima fase di indagine diagnostico - valutativa che consenta la conoscenza del danno riportato e di ogni risorsa esistente sul piano organico e funzionale, da utilizzare e realizzare nell'attività di recupero del soggetto;
- 2) la formazione di una organizzazione sanitaria che sia in grado di assicurare l'assistenza polispecialistica necessaria ai livelli diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- 3) la predisposizione di un servizio di aiuto e consulenza alla famiglia emotivamente scossa dall'evento della minorazione;
- 4) l'elaborazione di un programma educativo - riabilitativo che affronti globalmente la situazione di handicap programmando interventi per lo sviluppo di abilità nelle aree senso - percettiva, cognitiva, della comunicazione, dell'autonomia personale e dell'orientamento e mobilità.

Tra i compiti istituzionali l'Ente prevede anche l'organizzazione e la gestione di servizi residenziali e specialistici per l'assistenza, la riabilitazione ed il recupero dei minorati della vista con disabilità aggiuntive.

Al fine di operare esatti interventi sull'utente si intende costituire un "Centro di Riabilitazione" che possa occuparsi, con professionalità e metodologia scientifica, degli allievi in assistenza.

Tale centro di attività e servizi sarà impostato con adeguata professionalità e pertanto dovrà prevedersi:

A) un percorso di formazione permanente degli operatori, formazione che deve spaziare dalla conoscenza delle problematiche afferenti la disabilità con la quale quotidianamente si confrontano alla conoscenza delle problematiche di tipo metodologico e gestionale connesse ai vari aspetti del servizio che sono chiamati a svolgere;

B) il coordinamento con altre istituzioni specializzate in materia, quali l'università (clinica oculistica, dipartimenti di psicologia e pedagogia, ecc.), anche al fine della creazione di un centro di documentazione e studio delle problematiche inerenti la cecità, la pluridisabilità e l'ipovisione.

Rientra pertanto nei programmi di riqualificazione degli interventi e dei servizi dell'Ente la realizzazione degli obiettivi accennati con la gradualità opportuna in una proiezione pluriennale.

Servizi da erogare ai non vedenti ospiti residenti e semiconvittori:

SERVIZI RESIDENZIALI

- Alloggio in camere a due o tre letti.
- Pulizia dell'alloggio.
- Servizio di lavanderia anche per gli indumenti personali.
- Servizio mensa (colazione, pranzo e cena) interna.
- Fornitura di prodotti e strumenti per l'igiene.

SERVIZI DI ASSISTENZA

- Servizio di barbiere e parrucchiere.
- Servizi inerenti alla cura estetica della persona.

SERVIZI SANITARI

- Assistenza medico-generica (medicina di base) a cura del S.S.N..
- Assistenza medico-specialistica (presso gli specialisti convenzionati con l'Ente o presso gli ambulatori e presidi ospedalieri).
- Interventi neurologici, qualora necessari, sotto la consulenza scientifica della relativa cattedra universitaria.
- Interventi e sedute di fisioterapia, kinesiterapia e psicomotricità con tecnici e specialisti convenzionati.

SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Interventi programmati sul soggetto da parte dell'équipe interdisciplinare dell'U.S.L. o con professionisti all'uopo incaricati.

SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

A. Assistenza scolastica:

- L'Ente si pone, quando ciò è richiesto, quale organo di consulenza alle istituzioni scolastiche presso le quali è iscritto il non vedente ospite dell'Istituto.

B. Assistenza extrascolastica:

- Servizio di lettore individuale per ogni ospite e per tutte le discipline curriculari (personale convenzionato).
- Assistenza specialistica per l'apprendimento di lingue straniere con docenti di madre-lingua convenzionati.
- Fornitura di testi scolastici tradizionali.
- Fornitura di testi scolastici in macro scrittura per ipovedenti, prodotti dalla Biblioteca dell'Istituto.
- Fornitura di testi scolastici in scrittura Braille prodotti dal personale della Biblioteca dell'Istituto.
- Assistenza bibliografica con personale interno.
- Lezioni di lettura e scrittura braille con personale interno o convenzionato.

SERVIZI DI INTEGRAZIONE SOCIALE

- Visite e gite culturali guidate nell'ambito della Regione Siciliana, partecipazione alle manifestazioni teatrali (abbonamenti personali a teatri cittadini) partecipazione a manifestazioni culturali, scambi culturali nell'ambito della Comunità Europea.

PERSONALE ADDETTO

SERVIZI RESIDENZIALI ASSISTENZIALI, EDUCATIVI E DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE

- n.2 Educatore Professionale;
- n.3 Istruttore socio-assistenziale.

BIBLIOTECA

- il servizio viene assicurato con altro personale.

SERVIZI GENERALI

- n.1 Operatore socio-assistenziale.

SERVIZIO PULIZIE GENERALI REPARTI RESIDENZIALI

- Servizio prestato in convenzione dalla Euroservice con sede a Messina.

Gli stanziamenti relativi a tutte le spese e le erogazioni di servizi sono analiticamente previste nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

REALIZZAZIONI STRUTTURALI DA REALIZZARE

L'Amministrazione, salve le programmazioni già adottate con il piano triennale, intende potenziare le attività residenziali con un programma da avviare già con il corrente esercizio finanziario.

Il programma come detto attiene al potenziamento delle attività residenziali così distinte:

- A) Aumento compatibilmente con la capacità ricettiva della struttura, delle unità abitative delle sezioni maschile e femminile destinate ai non vedenti in età scolare.
- B) Realizzazione della sezione destinata agli adulti non vedenti anziani al piano terra della sede.
- C) Sezione destinata ad adulti non vedenti per una residenzialità temporanea.
- D) Adeguamento degli impianti alla normativa vigente e messa in sicurezza dello stabile.
- E) Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sede dell'Ente.

Il programma di cui trattasi rientra nella programmazione generale ed attiene al potenziamento delle attività relative al "Centro di educazione permanente del non vedente" previste nell'immobile sito in Catania, Via Etnea n. 595.

Relativamente al Programma di attività per l'anno 2014 si precisa quanto segue.

Con deliberazione n. 68 del 27 febbraio 2007 è stata adottata la nuova dotazione organica dell'Ente modificativa dell'allegato A alla deliberazione n.219 del 3/5/2002, comprensiva del personale necessario alla sezione specialistica per ciechi pluriminorati. La deliberazione è stata approvata dall'organo tutorio con D.D.G. n.1438 dell'8 maggio 2007.

Il contingente di personale attualmente in servizio è di 12 unità.

La nuova dotazione organica prevede figure professionali attinenti alla nuova progettualità dell'Ente. Nel corso dell'anno 2014 non si procederà alla copertura di quei posti vacanti indispensabili al corretto funzionamento dei servizi amministrativi e convittuali dell'Ente viste le restrizioni previste dalla legge della finanziaria.

E' stato altresì elaborato il regolamento degli uffici e servizi e il regolamento dei concorsi. Ciò anche al fine di evitare un ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, che si presenta ancora del tutto indispensabile tenuto conto che quasi tutti i servizi dell'Istituto, essendo diretti principalmente a soggetti in situazione di estrema difficoltà, non tollerano interruzioni e discontinuità.

In atto risultano in servizio:

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- n. 1 Esperto Contabile
- n. 1 Istruttore Amministrativo
- n. 1 Commesso (in aspettativa)

n. 3

a) Servizi Convittuali:

- n. 2 Educatore Professionale
- n. 3 Istruttore Socio-assistenziale
- n. 1 Magazziniere
- n. 1 Operatore socio-assistenziale
- n. 2 Autisti

n. 9

CONVITTO

Il convitto, che rappresenta una delle principali attività dell'Istituto, prevede due forme di assistenza:

a) il convitto pieno, che comprende anche il pernottamento in Istituto.

b) il semiconvitto, con l'esclusione della cena e del pernottamento.

Il convitto pieno viene principalmente richiesto da alunni residenti in comuni diversi dal capoluogo ed appartenenti a tutte le Province Siciliane.

Il semiconvitto viene principalmente richiesto da alunni residenti a Catania e nei comuni dell'area metropolitana. Gli alunni semiconvittori usufruiscono anche di un servizio di trasporto che comporta per l'Istituto oneri certamente non indifferenti.

Gli attuali utenti del convitto e semiconvitto risultano così suddivisi:

- Reparto maschile:	n. 10
- Reparto maschile anziani:	n. 2
- Reparto femminile:	n. 4
- Reparto femminile anziane:	<u>n. 4</u>
Totale	n. 20
	=====

La vigilanza e l'assistenza di detti reparti viene affidata agli educatori professionali ed agli istruttori socio-assistenziali, secondo turni stabiliti.

Il convitto, inoltre, dispone dei seguenti servizi generali:

- Servizio mensa con distribuzione dei pasti caldi secondo orari prestabiliti e nel rispetto di apposite tabelle dietetiche anche individualizzate, ove necessario;
- Servizio di accudienza funzionante 24 ore su 24;
- Servizio di portineria e ricevimento, operante dalle ore 7,00 alle ore 20,00;
- Servizio di trasporto degli alunni convittori e semiconvittori e degli altri utenti dell'Ente (ricoverati anziani) che viene espletato, dal personale dell'Ente utilizzando gli automezzi di proprietà dell'Ente.
- Servizio di pulizia dei locali che, tenuto conto della cospicua estensione dell'edificio dell'Istituto (circa 35.000 metri quadri) è stato affidato ad una cooperativa di pulizie, onde assicurare buoni livelli di igienicità e di decoro.

Nell'ambito del convitto, che costituisce un prezioso ed insostituibile centro di appoggio e supporto, si impernano e si sviluppano le seguenti diverse attività dell'Istituto.

A) Attività scolastiche

L'Istituto assicura la frequenza delle scuole pubbliche, dell'Istituto Professionale Regionale per l'industria e l'Artigianato per Ciechi, di Istituti scolastici superiori e dell'Università.

In considerazione dal fatto che anche nella nostra regione, un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi non vedenti,

frequentano scuole pubbliche comuni di ogni ordine e grado territorialmente ubicate nelle più varie realtà socio-ambientali, e tenuto conto che l'integrazione scolastica delle persone handicappate è stata assunta quale obiettivo dalla legislazione statale e regionale (vedi L.R. n. 68/81 e L. n.104/92), l'Istituto vuole dare un servizio specializzato di consulenza e di sostegno per detta integrazione scolastica tramite un "Centro di Documentazione tiflo-didattico-pedagogica".

In tal modo gli alunni non vedenti frequentanti scuole dell'obbligo, gli istituti superiori e l'Università, le rispettive famiglie e gli operatori scolastici potranno trovare nell'istituto un prezioso punto di riferimento. A tal fine, si è realizzata una biblioteca di testi specialistici (libri, riviste, pubblicazioni varie in materia di pedagogia, psicologia, didattica, legislativa, tiflologica e tiflotecnica). Si intende realizzare, inoltre, una mostra permanente di materiale e sussidi tiflodidattici e tiflotecnici, nonché una raccolta di audiovisivi illustrativi di specifiche attività didattiche e formative.

Il Centro, inoltre, curerà l'organizzazione di brevi corsi di formazione e di aggiornamento per famiglie ed operatori scolastici e sociali.

B) Attività educative

Gli educatori dell'Istituto espletano tutta una gamma di attività formative-informative, di sostegno individuale e di gruppo, di vigilanza e di disciplina, tenuto conto delle peculiarità soggettive degli utenti su cui incidono pesantemente le condizioni di minorazione visiva e spesso di provenienza sociale.

Per una più efficace azione, gli educatori operano in stretta collaborazione con gli insegnanti delle scuole frequentate dagli alunni, con il servizio di assistenza sociale professionale e con l'équipe socio-medico-psico-pedagogica dell'ASL.

Nell'ambito delle attività educative ed extrascolastiche l'Istituto intende, per l'anno 2014, favorire una serie di attività formative che possano, per i motivi sopra esposti, integrare l'educazione del non vedente e sviluppare la sua autonomia e le sue abilità.

A tal fine si prevede di attuare i seguenti programmi:

- 1) addestramento all'orientamento e alla mobilità;
- 2) educazione ludica;
- 3) addestramento alla conquista progressiva di una significativa autonomia domestica;
- 4) realizzazione di produzioni manuali con l'utilizzo di materiali tattili e di uso comune.
- 5) avviamento agli studi musicali;
- 6) avviamento allo studio del braille;

- 7) integrazione degli studi di disegno e storia dell'arte anche mediante l'osservazione sia della realtà che delle sue riproduzioni plastiche;
- 8) osservazione diretta e guidata di siti architettonici della città al fine di consentire al non vedente la conoscenza della realtà nella quale quotidianamente vive;
- 9) corsi base di avviamento all'informatica con uso di sintesi vocale e barra braille;
- 10) organizzazione di corsi di formazione professionale unitamente ad enti specializzati.

Nella scelta delle attività da intraprendere si tiene conto anche delle particolari propensioni dei giovani.

Le suddette attività, curate dagli Educatori professionali dell'Istituto con la collaborazione di insegnanti, istruttori ed operatori esterni, risultano particolarmente gradite agli utenti dell'Ente ed anche agli alunni non vedenti esterni.

C) Attività Socio-assistenziali

L'Istituto, avvalendosi anche della collaborazione di personale specializzato, cura una serie di attività a carattere ginnico-sportivo e ludico-ricreativo. E' già in atto una convenzione per l'utilizzo di una palestra, di una piscina, e di una scuola di ballo, secondo le richieste e le propensioni degli utenti.

L'Istituto già dai precedenti anni scolastici ha deciso di incrementare il supporto scolastico pomeridiano con lettori specializzati, soprattutto per gli utenti che si trovano in particolari situazioni di difficoltà di apprendimento. Anche per il corrente anno si prevede un ulteriore potenziamento del servizio.

L'Istituto al fine di fornire agli studenti universitari, servizi specialistici ha stipulato con l'Opera Universitaria un protocollo d'intesa che permetterà a dieci studenti universitari minorati della vista, di accedere ai servizi forniti dall'Ente.

D) Attività didattico-ricreative

L'Istituto organizza per i giovani convittori attività finalizzate al processo educativo ed integrativo quali visite culturali guidate a musei, monumenti e luoghi storici, viaggi anche all'estero per la conoscenza e l'incontro tra culture diverse.

E) Attività Socio-Riabilitativa

L'Ente nell'ambito del centro per pluriminorati, istituirà anche una equipe socio-medico-psico-pedagogica le cui prestazioni professionali, per le particolari condizioni di molti utenti dell'Istituto, affetti da minorazioni aggiuntive rispetto alla

cecità, si rendono assolutamente indispensabili. Detta équipe verrà così composta: 1 psicologo clinico, 1 neurologo o neuropsichiatra, 1 assistente sociale, 1 oculista, 1 ortottista. Va sottolineato che tale équipe è stata reiteratamente richiesta sia dalle famiglie, sia dagli operatori scolastici e socio-sanitari per fornire consulenza in relazione a casi particolarmente difficili di soggetti non vedenti anche in età prescolare.

L'Istituto inoltre intende assicurare prestazioni sanitarie minime di base in considerazione del fatto che molti alunni vi risiedono per buona parte dell'anno, mentre i non vedenti ed anziani rimangono in esso stabilmente ospitati. A tal fine opera presso l'Istituto un medico ordinario ed una cooperativa per l'assistenza infermieristica.

Per le figure innanzi citate è prevista la stipula di apposite convenzioni con enti pubblici, o individuali, di prestazione d'opera o di consulenza.

Le attività menzionate rientrano strettamente nei fini istituzionali dell'Ente così come previsto dallo Statuto.

I servizi indicati nel presente programma annuale di attività sono tutti finanziati e riportati nei singoli capitoli ed articoli del bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2014.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianpaolo Adonia)

IL PRESIDENTE
(Prof. Gianluca Rapisarda)